

AL PRESIDENTE ANAM

Carissimo Presidente

Abbiamo appreso dell'imminente organizzazione di un convegno/corso di aggiornamento relativo ad una spiegazione del funzionamento del testaggio e dell'utilizzo di tutto il materiale statistico a disposizione degli allevatori.

Crediamo che questo incontro/studio venga organizzato in seguito alle numerose proteste e contestazioni apparse recentemente sui social network in seguito all'ultimo esito del performance test.

Nel comunicare che nessuno dei sottoscrittori prenderà parte a questa giornata di studio forniamo, con questo documento, una spiegazione di tale atteggiamento affinché sia più chiara la nostra posizione.

Le proteste nascono, secondo noi, da alcuni lamentati errori nell'impostazione dei vari testaggi, perché non limitata al solo performance test degli stalloni.

I testaggi sono pressoché segreti.

Non viene mai pubblicato un calendario delle prove. Le prove non sono pubbliche. Invece il primo luogo di crescita per gli allevatori è, appunto, capire quali sono le richieste che vengono fatte nel momento de testaggi. Invece che il passaparola sarebbe bello poter assistere alle prove per capire come allevare e/o preparare il proprio soggetto nel momento in cui ci accingiamo a presentarlo al testaggio.

Non viene mai pubblicato un elenco dei nominativi dei giudici, cavalieri, groom, esperti che a vario titolo partecipano alla stesura delle valutazioni.

Non sappiamo di preciso quali e quante sono le valutazioni.

Non sappiamo che cosa viene richiesto per raggiungere i punteggi più alti nelle varie sezioni che compongono la valutazione finale.

Quello che è indicato nella bozza di programma della giornata di studio proposta dall'ANAM è sicuramente interessante. Come utilizzare i dati è molto importante. Come le varie valutazioni vengono elaborate dall'Università di Perugia è altrettanto importante. Purtroppo i nostri dubbi e le nostre curiosità sono a monte. Infatti i dati che sono introdotti ed elaborati dai programmi in maniera oggettiva sono fornite dal lavoro degli uomini e gli uomini sono fallibili e soggettivi. Inoltre i dati sono forniti dagli uomini in funzione di criteri e obiettivi, e di questo vorremmo parlare. Solo in un secondo momento saremo curiosi di sapere come vengono elaborati i dati e come utilizzarli, perché pensiamo che il problema non sia probabilmente nell'elaborazione dei dati o nel loro utilizzo, e comunque non solo lì.

Quindi le richieste che avremmo sono le seguenti:

- a) Quante sono le valutazioni nei testaggi delle femmine e degli stalloni, suddivise per categoria (per esempio attitudine al salto 20 valutazioni, andature 25 valutazioni, morfologia 1 valutazione, etc.)
- b) Chi esprime tali valutazioni (per esempio carattere 8 valutatori, andature 6 valutatori, morfologia 1 valutatore, etc.)
- c) Ogni anno sarebbe bello sapere i nomi e cognomi dei vari valutatori, i loro curricula e quali aspetti valutano (per esempio Paperino, cavaliere di dressage di cui al curriculum allegato, valuta andature e carattere, per un totale di otto valutazioni, etc.)
- d) Quali sono i criteri di valutazione per ogni aspetto (per il carattere il punteggio massimo, che è dieci punti, sarà assegnato a quel soggetto che presenta un carattere che consente

una semplice gestione nel governo della mano, una buona predisposizione al lavoro, un apprendimento costante, una risposta pronta alle richieste di cavaliere, etc. il punteggio minimo che è zero punti, sarà assegnato a quel soggetto che presenta un carattere etc.).

Poiché quest'ultimo punto e quello più interessante da capire da parte degli allevatori e/o proprietari dovrà essere esaustivo e completo in ogni sua parte. Cos' dovrà essere spiegato ad esempio cosa si richiede per le varie andature (per esempio nel trotto sarà premiata la frequenza maggiore o minore, l'ampiezza maggiore o minore, la lunghezza maggiore o minore, il tempo di sospensione maggiore o minore, etc.).

Tutto questo può essere fatto senza particolari incontri, semplicemente pubblicando un vademecum completo sul sito dell'ANAM. Su questi aspetti, poi, che potrebbero non coincidere con le aspettative ed i desiderata degli allevatori e/o proprietari, vorremmo, una volta che è stata chiarita definitivamente l'attuale impostazione, un'occasione di confronto in cui far presente all'Associazione di Razza il gradimento o le eventuali osservazioni e/o correttivi che la maggioranza riterrà di apportare.

Questo nello spirito di massima collaborazione da parte di tutti, perché ricordiamo che l'ANAM non è proprietario esclusivo di niente, bensì è al servizio della collettività, sotto il controllo finale del ministero, ma in funzione del massimo soddisfacimento di tutti coloro che allevano, detengono, vendono, comprano, utilizzano il Cavallo Maremmano.

In ultima analisi quindi al servizio del Cavallo maremmano.

Con l'occasione, cordiali saluti

I sottoscrittori

ALBERGHINI ALDO
ANDREOZZI ARMANDO
ARCESE GIUSEPPE
ARTINI FRANCESCA
AUDITORI GIANLUIGI
AVVISATI ANTONELLO
BARBERINI STEFANO
BARTOLOMEI DANIELE
BERNABEI FRANCO
BERNABEI MAURO
BERTOLETTI CLAUDIO
BETTURRI ALESSIA
BONATTI ANDREA
BUGLI JACOPO
CACCIALUPI ANDREA
CONTARINO DANIELE
D'ACHILLE NOE'
D'AMBROSCA FABIO
DE FILIPPI GAETANO
DE SANTIS GIUSEPPE
DEL SIGNORE NANDO
DI CICCO ANTONIO

FABIANI WILLIAM
FALORNI SIMONA
FERRANTE GIULIO
FERRARI ISABELLA
FERRARI PAOLO
FOGLIETTA ANDREA
FORCI FEDERICO
GHEZZI GIANPIERO
GUIDA MARIO
IAIUNESE FRANCO
JACOPUCCI DOMENICO
L'ABBATE FABIANA
LANDI ALFREDO
LEONARDI MATTEO
LIDIO LUDOVISI
MARCHETTI STEFANO
MARTUSCIELLO TINA
MARZIALI GIORGIO
MASTROPIETRO NATALIE
MATERA FABRIZIO
MERELLI LUCA
NATALIZI AQUILINO
NEGROSINI LUCA
NEGROSINI SIMONE
NOCE ALBERTO
NOCENTI FABIO
PALMAS ALICE
PANICCIA STEFANO
PANIO CLAUDIO
PASTORELLI LEONARDO
RAFANELLI CESARE
RANGONI FABIO
ROBERTO DI NARDO
RODA' GIANLUCA
ROSSI GIULIANO
ROSSI LAURO
SABATINI FABIO
SALVADORI EMANUELA
SANTAMARIA DAVIDE
SANTARELLI NOVELLO
SASSARA MAURIZIO
SERINALDI DAVID
SERINALDI EMANUELE
SERINALDI ENNIO
SUTERA GAETANO
ZAMPIERI CLAUDIO
ZAMPIERI PAOLO